

Parrocchia "Gesù Crocifisso" – Vajont

Tel. 0427 71734

gastone@parrocchiavajont.it

www.parrocchiavajont.it

# FOGLIO SETTIMANALE

Accogliamo la riflessione che don Stefano ci propone per questa domenica

Settimana dal 29 agosto al 4 settembre 2021

**DOMENICA 29 agosto 2021 - 22ª Tempo Ordinario "B"**

Riprendiamo la lettura del Vangelo di Marco con un brano che mette insieme alcuni insegnamenti di Gesù sulla purità (7,1-8.14-15.21-23). La mentalità ebraica tradizionale riteneva che ci fossero delle realtà impure, che rendevano tale anche l'uomo che fosse entrato in contatto con esse: alcuni cibi, alcuni materiali, alcune situazioni che comportavano una "perdita di vita" come la fuoriuscita di sangue o di altre secrezioni del corpo, o il contatto con cadaveri, o la mancanza di igiene. Non si trattava di peccati, ma di situazioni che si riteneva allontanassero dalla santità e dalla purezza di Dio, Signore della vita. Questa mentalità in origine derivava da un desiderio lodevole, cioè servire Dio anche nelle piccole cose di ogni giorno osservando con pienezza la legge di Mosè. Però, staccato da un autentico rapporto con Dio, questo atteggiamento rischiava di cadere nella magia o nella superstizione, come se bastasse compiere un determinato gesto o evitare un determinato contatto per "far contento" Dio e impedire che si vendicasse in qualche maniera per una trasgressione compiuta dall'uomo.

Gesù ribalta il modo di vedere la realtà per rivelare come la guarda Dio: ciò che allontana da Lui non sono gli elementi della natura, che lui stesso ha creato e sono quindi tutti buoni, bensì le azioni di cattiveria che provengono dallo spirito del male e che non hanno nulla a che vedere con Dio. Se l'uomo acconsente al male, si allontana da Dio; se invece sceglie il bene, la sua vita è pura. Non sono le cose a portare bene o male, ma è l'uomo che sceglie di portare il bene o il male nel mondo a seconda delle azioni che decide di compiere. Gesù è venuto sulla terra proprio per eliminare questo male: per mostrare quanto Dio ama i peccatori perché si convertano, abbandonino ogni forma di cattiveria e di egoismo e siano portatori di pace e felicità nel mondo. Dio non cerca la nostra pura sottomissione, ma desidera che viviamo ogni momento della nostra vita con e per amore di Lui e dei fratelli.



Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro.

## ore 10,00 - S. Messa

• Per la popolazione

### Per def.ti:

- Fruch Amelio
- Tutti i def.ti delle famiglie Fruch e Morassi
- Martinelli Antonia
- Tutti i def.ti di Corona Antonio Ciacio
- Suor Rita
- Padre Cappellaro
- Mazzoli Adriano
- Di Chiara Lorenzo, 5° anniv. ord. da Germana
- Tutti i def.ti di Toffolo Giovanni
- Mazzucco Matteo e De Lorenzi Maria ord. da Clara e Mario
- Tutti i def.ti della famiglia Verrone ord. da Mario e Clara
- Palmisano Giovanni e Avella Alfonso ord. da Mario e Clara
- Gustapane Giuseppina, anniv. e fam. def.ti
- Gustapane Antonio, anniv., e familiari def.ti

- Tutti i def.ti di Mazzucco Clara ord. da Clara e Mario
- Forni Natale, anniv., ord. dalla moglie
- Tutti i def.ti Forni
- Palma Ines e Fornasiero Sante ord. dalla figlia
- Tutti i def.ti Palma
- Morelli Giuseppe ord. da Rosa Maria
- Manarin Antonio, anniv. e familiari def.ti ord. dalla famiglia
- Manarin Caterina, anniv., Manarin Francesco, Alberto e familiari def.ti ord. dalla famiglia
- Fernando Escovar, Giordano Della Lovat
- Manarin Anna Maria ord. dalla mamma
- Corona Giuseppe ord. dalla suocera
- Manarin Alfredo ord. dalla moglie
- Per tutti i familiari e parenti def.ti di Menina

## SABATO 4 settembre

**ore 10,00 - Incontro di formazione umano-cristiana per i bambini che si preparano alla Prima Comunione**

## AVVISI E NOTIZIE

### **INCONTRO CON I RAPPRESENTANTI DELLA COMUNITÀ DI RIVOLTO**

**Domenica prossima 5 settembre** sarà presente una rappresentanza della comunità di Rivolto che ha dato i natali a Padre J.B. Cappellaro e insieme a noi vuole ricordarlo nel suo 13° anniversario della morte.

La nostra comunità gli è particolarmente riconoscente perché ci è stato vicino nel momento in cui veniva costruito il paese, ma era soprattutto necessario mettere le basi per formare una comunità. Da allora e fino alla morte ci è stato sempre vicino.